

DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

LA CULTURA FA SISTEMA 2019

Avviso pubblico a favore dei sistemi di biblioteche, musei e archivi storici

L. R. n. 42/1997

Articolo 1

Normativa e contesto di riferimento

L'Avviso pubblico è rivolto a Sistemi museali, bibliotecari, archivistici e integrati cui afferiscono i servizi culturali di ente locale e di interesse locale accreditati in O.B.R. e O.M.R. nel 2018, nonché gli archivi storici di ente locale.

I contributi previsti dal presente avviso pubblico sono erogati ai sensi di quanto disposto da:

- legge regionale 24 novembre 1997, n. 42, “Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio” e successive modifiche;
- deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2019, n. 3, “Legge regionale 24 novembre 1997, n. 42 (Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio) e successive modifiche - Piano triennale di indirizzo in materia di beni e servizi culturali 2019-2021”;
- deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2019, n. 285, “L.R. 24 novembre 1997, n. 42 – Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di beni e servizi culturali, annualità 2019”;
- decreto del Presidente della Regione Lazio 24 dicembre 2018, n. T00309 “L.R. 24 novembre 1997, n. 42 - “Inserimento delle biblioteche di ente locale, di interesse locale e di aziende o enti regionali nell’ambito dell’Organizzazione Bibliotecaria Regionale – O.B.R.”;
- decreto del Presidente della Regione Lazio 24 dicembre 2018, n. T00310 “L.R. 24 novembre 1997, n. 42 - “Inserimento dei musei di ente locale, di interesse locale e di aziende o enti regionali nell’ambito dell’Organizzazione Museale Regionale – O.M.R.”.

Articolo 2

Finalità dell’avviso pubblico

Con il presente Avviso pubblico la Regione intende perseguire le seguenti finalità:

- valorizzare i sistemi di servizi culturali già costituiti e incoraggiare nuove strategie di sistema;
- evidenziare il ruolo di musei, biblioteche e archivi storici quali servizi essenziali di una comunità e di un territorio;
- accrescere il numero degli utenti dei servizi culturali incoraggiandone la fruizione continuativa quale parte integrante della vita comunitaria;
- migliorare e ampliare l’accessibilità dei servizi culturali stimolando dinamiche di partecipazione e raggiungendo un pubblico diversificato (studenti, bambini, adolescenti, anziani, famiglie, immigrati ecc.);
- coinvolgere le associazioni e le comunità locali nella programmazione delle attività culturali;
- utilizzare spazi e luoghi non tradizionali per le attività di divulgazione culturale, in modo da aprire nuove prospettive e sperimentare un rapporto diverso con il pubblico.

Articolo 3

Soggetti beneficiari dei contributi

In considerazione delle finalità e priorità perseguite mediante il presente Avviso pubblico, possono presentare un progetto per l’ammissione a contributo le seguenti categorie di soggetti:

1. Sistemi museali, bibliotecari e integrati cui afferiscono i servizi culturali di Ente locale e di interesse locale accreditati in O.B.R. e O.M.R. nel 2018; i sistemi devono essere in possesso dei requisiti indicati nel Piano triennale di cui sopra.
2. Ampliamenti – adeguatamente formalizzati - di sistemi già esistenti; biblioteche e musei accreditati non ancora facenti parte di sistemi possono cioè aderire a sistemi già esistenti se presentano coerenza con l’ambito territoriale del sistema e con il progetto per il quale viene

chiesto il finanziamento.

3. Nuove aggregazioni di servizi culturali formalizzate in Sistema attraverso atti pubblici ed in possesso dei requisiti indicati nel Piano triennale di cui sopra.
4. Sistemi archivistici in possesso dei requisiti indicati nel Piano triennale di cui sopra.

Nel caso delle istanze presentate da un ente capofila di un sistema museale tematico, il progetto deve comprendere almeno sei servizi culturali accreditati nel 2018 e aderenti al sistema, come da decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00310/2018.

Nel caso dei musei che facciano parte di più di un sistema museale, come dal decreto sopra ricordato, ogni museo può far richiesta di finanziamento per un unico progetto.

Le domande sono presentate da un Ente pubblico capofila già esistente, ovvero individuato in funzione del presente Avviso, che sarà l'unico interlocutore degli uffici regionali per l'erogazione del contributo e la rendicontazione delle attività. L'ente capofila deve infatti assumersi l'onere di effettuare tutti gli affidamenti ed i pagamenti, non essendo ammessa la redistribuzione delle somme tra gli enti che fanno parte del sistema.

L'affidamento degli incarichi per la realizzazione delle iniziative deve avvenire attraverso procedura di evidenza pubblica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Articolo 4

Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo progetti che prevedano le seguenti tipologie di interventi, indirizzati al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2:

- attività di sistema finalizzate all'intrattenimento con valenze educative, comprendenti diverse forme di espressione (ad esempio mostre, laboratori, conferenze, giornate di studio, seminari, proiezioni, animazioni teatrali e letture ad alta voce, concerti e altro);
- iniziative inter- e multidisciplinari che incoraggino il dialogo tra diverse culture;
- attività che migliorino le condizioni di fruizione e di accessibilità dei servizi culturali e favoriscano la trasmissione di contenuti culturali di qualità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali;
- attività che incrementino il numero degli utenti e ne incoraggino la fruizione continuativa;
- azioni volte a rafforzare l'identità del sistema e l'immagine coordinata (sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche ecc.);
- ideazione e realizzazione di percorsi di visita integrati tra biblioteche, musei, archivi storici, istituti culturali, aree archeologiche e monumenti di diversa titolarità.

Articolo 5

Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le sole categorie di spese, considerate al lordo di eventuali imposte e altri oneri, indicate nella scheda 4 del presente Avviso "Progetto e Bilancio", sostenute dai soggetti attuatori:

1. Costi di produzione e di comunicazione sostenuti per la realizzazione degli interventi ammissibili previsti nel progetto, quali ad esempio: prestazioni professionali di soggetti esterni anche destinate al reperimento di finanziamenti, rimborsi viaggi e ospitalità; produzione di materiali scientifici, organizzazione di eventi e iniziative, affitto di spazi e noleggio attrezzature, acquisto di materiali inerenti le attività in programma, spese SIAE, produzione e diffusione di materiale promozionale, pubblicità sui media;
2. Spese di progettazione e di coordinamento delle attività, qualora affidate a soggetti non

dipendenti fissi degli enti titolari dei servizi culturali o di enti strumentali, purché non superino il limite massimo del 15% del totale delle uscite;

3. Spese per il personale dipendente fisso e di enti strumentali per la quota parte relativa al tempo di formale assegnazione al progetto (mediante ordini di servizio o altri atti idonei a dimostrare l'assegnazione e il tempo dedicato), purché non superino il limite massimo del 10% del totale delle uscite.

Non sono ammesse spese per l'acquisto di attrezzature che diventino patrimonio stabile degli enti coinvolti. Ogni spesa, per essere ammissibile, deve comunque:

- essere pertinente e direttamente imputabili agli interventi ammissibili di cui all'articolo 4;
- appartenere alle tipologie di spese ammissibili in precedenza indicate;
- essere stata effettivamente sostenuta e contabilizzata dal beneficiario del contributo nell'attuazione delle operazioni dando luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni vigenti;
- essere stata sostenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso pubblico;
- essere comprovabile mediante fatture quietanzate o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente che riportino la descrizione del bene o della prestazione acquistata e i dati dell'acquirente e del fornitore;
- essere tracciabile (assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico).

Articolo 6

Entità del finanziamento

Il contributo massimo riconoscibile per ogni singolo progetto è pari a:

- € 40.000 per progetti che coinvolgano fino a 6 servizi culturali accreditati e archivi storici comunali in possesso dei requisiti indicati nel Piano Triennale per l'adesione ad un sistema archivistico;
- € 70.000 per progetti che coinvolgano da 7 a 10 servizi culturali come sopra.
- € 100.000 per progetti che coinvolgano più di 10 servizi culturali come sopra.

I costi ammissibili del progetto non possono superare il pareggio di bilancio.

Il contributo regionale è pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile.

Il presente Avviso è finanziato con € 1.000.000 sul Capitolo G21908 del Bilancio pluriennale 2019-2021, che presenta la necessaria disponibilità.

Articolo 7

Istanze

Ciascun sistema o aggregazione di comuni potrà presentare, tramite l'Ente locale capofila, un unico progetto, con le modalità qui di seguito previste, contenente i seguenti documenti (vedi *Allegato B*):

- Scheda 1 – Istanza con fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente capofila;
- Scheda 2 – Soggetto richiedente. Per i soggetti di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 3 (ampliamenti di sistemi e nuovi sistemi) vanno allegati gli atti formali di adesione al Sistema da parte dei nuovi membri nel primo caso; l'atto costitutivo del Sistema e gli atti formali di adesione da parte dei membri nel secondo;
- Scheda 3 – Sistema dei servizi culturali;

- Scheda 4 – Progetto sufficientemente dettagliato, con la descrizione delle attività e l'individuazione dei costi;
- Scheda 5 – Bilancio sufficientemente dettagliato.

I documenti devono essere redatti sulla base dei modelli allegati al presente Avviso e trasmessi entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: cultura@regione.lazio.legalmail.it.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e farà fede la data di trasmissione attestata dal sistema informatico; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'invio della domanda mediante modalità diverse da quella indicate o l'invio oltre il termine sopra indicato rappresenterà motivo di esclusione.

Nell'istanza è necessario inserire un indirizzo di posta elettronica certificata valido, che verrà utilizzato dall'Amministrazione regionale, ad ogni effetto di legge.

Articolo 8

Istruttoria formale e cause di inammissibilità

In seguito all'istruttoria formale condotta dall'Area competente, saranno dichiarate irricevibili le domande:

- presentate fuori termine;
- non trasmesse secondo le modalità di cui all'articolo 7;
- presentate da soggetti privi dei requisiti previsti dall'articolo 3;
- prive di uno o più delle componenti obbligatorie previste dall'articolo 7;
- con l'istanza e le schede prive della firma del legale rappresentante del soggetto proponente.

L'Amministrazione potrà procedere a richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti con apposita nota trasmessa all'indirizzo PEC indicato nell'istanza, assegnando un termine non superiore a 10 giorni solari per il riscontro. Decorso inutilmente tale termine, la valutazione avverrà sulla base della sola documentazione già prodotta.

Articolo 9

Criteri di valutazione

Le proposte progettuali ricevibili a seguito della istruttoria di cui all'articolo 8 saranno esaminate da una Commissione formata da 3 membri, istituita con determinazione dirigenziale successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali.

Viene attribuita la funzione di Presidente ad uno dei membri che abbia la qualifica di dirigente e sia in servizio presso la Direzione Cultura e Politiche giovanili. Le funzioni di segretario sono svolte da uno dei membri della Commissione, diverso dal Presidente, ovvero da un altro dipendente della stessa Direzione. I componenti della Commissione diversi dal Presidente sono scelti tra i dirigenti o dipendenti dell'amministrazione regionale.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti anche dal punto di vista della congruità dei costi indicandone il punteggio e proponendo il relativo contributo fino a concorrenza degli stanziamenti previsti e compatibilmente con i vincoli di bilancio.

La Commissione di cui sopra valuta le domande disponendo di quaranta punti, così distribuiti:

- fino ad un massimo di venti punti sulla base della rispondenza dei progetti alle finalità di cui all'articolo 2;
- fino ad un massimo di dieci punti per l'affidabilità del bilancio preventivo, la congruità dei costi

e la capacità di reperire altre risorse pubbliche e private;

- fino ad un massimo di dieci punti per la capacità di progettare iniziative di sistema mettendo in rete in modo esplicito le professionalità, le competenze, le risorse presenti all'interno del sistema stesso.

Saranno considerati ammissibili a finanziamento, fermo restando quanto previsto dagli articoli 4 e 5, i progetti che conseguono una valutazione di almeno 25 punti.

La graduatoria delle proposte progettuali valutate dalla Commissione viene approvata con apposito atto dirigenziale che, per le proposte che hanno ottenuto almeno 25 punti e sono quindi ammesse a contributo, indica anche il costo del progetto e il contributo finanziabile.

La graduatoria è pubblicata, ad ogni effetto di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e consultabile sul sito www.regione.lazio.it.

Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Con successivo provvedimento, la Direzione competente effettua la concessione dei contributi secondo l'ordine di graduatoria, assumendo il relativo impegno formale di spesa, nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica.

Il provvedimento è pubblicato, ad ogni effetto di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e consultabile sul sito www.regione.lazio.it.

Articolo 10

Informazioni sul procedimento

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione Regionale Cultura e Politiche giovanili.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento per la concessione del contributo è l'Area Servizi culturali, Promozione della lettura e Osservatorio della cultura.

Il responsabile del procedimento è Gian Paolo Castelli in servizio presso la suddetta Area.

Informazioni o chiarimenti possono essere richiesti fino a 5 giorni prima della scadenza del presente Avviso, esclusivamente ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- gpcastelli@regione.lazio.it
- ppascucci@regione.lazio.it

Articolo 11

Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi si impegnano ad attuare i progetti nelle forme e contenuti previsti.

In fase di attuazione del progetto sono ammissibili variazioni non sostanziali dipendenti da circostanze oggettive e documentate, entro il limite del 5% del budget progettuale se di tipo economico. Tali variazioni debbono essere formalmente richieste ed accettate dalla struttura competente, pena la non riconoscibilità delle relative spese in fase di liquidazione del contributo.

La conclusione delle attività non potrà superare la data del 31 dicembre 2019 e l'invio della documentazione di rendiconto dovrà avvenire entro il 29 febbraio 2019, salvo esplicita richiesta di proroga con adeguate motivazioni.

Con la firma apposta in calce all'istanza, ai relativi allegati e all'eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Articolo 12

Modalità di rendicontazione e di liquidazione del contributo

L'erogazione del contributo regionale avverrà secondo le seguenti modalità:

- 80% a seguito dell'atto di assegnazione del finanziamento e di una nota di accettazione da parte del soggetto capofila;
- saldo a seguito della trasmissione di:
 - documentazione degli affidamenti;
 - relazione delle attività realizzate;
 - compilazione del quadro economico consuntivo delle spese effettivamente liquidabili; atti di approvazione della spesa finale e di rendicontazione, con riserva di trasmissione successiva di quietanze ancora mancanti.

Il contributo effettivamente liquidabile ammonta a quello regolarmente rendicontato, nei limiti del finanziamento concesso.

Articolo 13

Rinuncia, decadenza e revoca del contributo

La rinuncia al contributo deve essere effettuata dall'interessato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 9, del provvedimento di formale concessione del contributo. Ferma restando la decadenza prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, è disposta la decadenza o revoca integrale del contributo assegnato nei seguenti casi:

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. 16/1996, nelle ipotesi di gravi violazioni agli obblighi di comunicazione di cui al successivo articolo 14;
- in ogni altra ipotesi di grave violazione delle legittime richieste avanzate dall'Amministrazione o degli obblighi previsti, dal presente Avviso o dalle norme vigenti, in relazione alla regolare esecuzione delle attività progettuali.

Articolo 14

Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali

Su tutto il materiale promozionale, divulgativo e pubblicitario utilizzato per la comunicazione e la valorizzazione delle iniziative, devono essere riportati il logo della Regione Lazio e la seguente dicitura: L.R. n. 42/1997, Avviso pubblico "La Cultura fa Sistema 2019".

Articolo 15

Attività di monitoraggio, ispezione e controllo

La Regione può procedere al monitoraggio sulle iniziative e a controlli amministrativi nei confronti dei soggetti beneficiari accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi. Alla conclusione dei lavori, la Regione può verificare la regolare esecuzione delle attività previste.

L'impedimento, in qualsiasi forma attuato, allo svolgimento di tali verifiche comporta l'applicazione di sanzioni, fino nei casi più gravi alla revoca dei contributi concessi.

Articolo 16

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, la Regione Lazio informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione dei contributi alle iniziative culturali previste dalla legge regionale n. 32/1978, e successive modificazioni.

I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, da personale della Regione Lazio e possono essere trasmessi ad altri enti pubblici esclusivamente ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalle norme vigenti.

Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi richiesti.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Regione Lazio, via Cristoforo Colombo 212 – Roma.

Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Cultura e Politiche giovanili.

Incaricati del trattamento sono tutti i dipendenti della Direzione competente, coinvolti nella gestione del procedimento e nell'attuazione del progetto.